



PER I GARDESANI LA RIPRESA MARTEDÌ

Dopo il derby contro il Brescia, anticipo della nona giornata del campionato di Serie B, l'allenatore Stefano Vecchi ha concesso alla Feralpisalò 3 giorni di riposo. La ripresa è stata fissata per martedì pomeriggio allo stadio Lino Turina. Da verificare le condizioni di Bacchetti, alle prese con i crampi,

e il centrocampista Fiordilino, che ha accusato un risentimento muscolare. Per la trasferta di Catanzaro di sabato 21 ottobre alle 16.15 la Feralpisalò mancherà di Balestrero: il centrocampista era in diffida e l'ammonizione di ieri sera a Mompiano farà scattare la squalifica.

Gastaldello: «Mi è piaciuta la reazione»

• «Non era facile riprendere la gara contro una squadra che si era chiusa. Il primo tempo? Dobbiamo imparare a essere più aggressivi, ma non mi pento delle scelte»

MICHELE LAFFRANCHI

BRESCIA All'ultimo respiro: il guizzo di Gabriele Moncini, il secondo consecutivo dopo quello di una settimana fa contro l'Ascoli, evita un ko che avrebbe lasciato tante scorie nell'ambiente del Brescia.

Il timing dell'eventuale prima sconfitta stagionale delle riele ondinelle non sarebbe stato dei migliori: in casa, in un «Rigamonti» gremito, nella prima stracittadina in B della storia. Fortuna vuole che Moncini, dopo una partita piuttosto avara di opportunità e di movimenti efficaci, sia riuscito a pescare sull'ottima sponda di Borrelli la rete del pareggio.

Le gare senza vittorie diventano 4, ma il quarto pari consecutivo, per come è maturato, dà entusiasmo all'ambiente - vedasi il calore del tifo casalingo nel corso dell'incendio di recupero dell'incontro - e il sesto risultato utile filato in quest'avvio di stagione garantisce una fondamentale continuità alla truppa di Daniele Gastaldello.

Il bicchiere mezzo pieno

Il dato positivo è che questo Brescia non muore mai: «Credo che il pareggio sia sostanzialmente giusto - analizza il tecnico delle rondinelle in sala stampa nel dopogara -: nel primo tempo ha dominato la Feralpisalò, nel secondo no. Anche io guardo il lato positivo: contro una squadra che si chiude non era facile recuperarla, ma vedo nello spirito e nell'atteggiamento dei ragazzi una reazione che mi piace».

Gastaldello e i suoi giocatori devono senz'altro apprezzare meglio le partite: ancora una volta la sensazione è quella di aver

regalato completamente i primi 45 minuti all'avversario. Cosa fare per interpretare meglio anche le prime frazioni di gioco?

«È la seconda volta che capita, perché alla fine regaliamo i primi tempi e poi nei secondi dobbiamo andarla a recuperare - l'ammissione di Gastaldello -. Adesso avremo la sosta e cercheremo di lavorare bene per modificare l'approccio alle partite. Dobbiamo entrare in campo più aggressivi e metterci molta più intensità: non si possono sciupare tutti questi minuti».

Scelte a sorpresa

Perché Ndoj dall'inizio della gara? «Premio la settimana: si è allenato bene e meritava una chance. Non mi pento della mia decisione: il fatto che stasera non abbia giocato bene, per me non cambia niente. Anche per Fares è lo stesso discorso: durante la settimana si impegna molto, ricordiamo poi che non gioca da due anni. Ha bisogno di lavorare e di prendere il ritmo partita. Il cambio di Paghera? Avevo bisogno di più fisicità nel mezzo, questa è l'unica motivazione».

Nel finale dentro Borrelli: «Volevo più palloni in area, per cercare di sfruttare la sua abilità aerea. Troppa circolazione di palla? Non sono d'accordo: serviva muovere la difesa della Feralpisalò per riuscire a colpirla con i cross». Dopo un po' di sfortuna - vedasi l'incredibile palo centrato quasi involontariamente da Borrelli - è arrivato il meritato pareggio di Moncini, ancora una volta decisivo nel finale di partita, come già accaduto qualche giorno fa contro l'Ascoli. Possiamo cominciare a chiamarla zona Moncini? «Credo sia stato molto bravo Borrelli nella sponda, così come Moncini a farsi trovare pronto sul secondo palo. È un punto importante per co-



Che spettacolo Gabriele Moncini, salvatore del Brescia, e sullo sfondo la Nord ONLY CREW

Il tecnico del Brescia: «Durante la sosta lavoreremo anche sul modo di iniziare le partite»

me arriva, anche se credo che il pareggio sia fondamentalmente corretto per quanto s'è visto. Prendiamoci la sosta per lavorare con tutto il gruppo e mettere apposto le cose».

L'ingresso di Giacomo Olzer ha dato vivacità al Brescia: «Dobbiamo partire meglio, senz'altro - stessa visione del suo allenatore per l'astro offensivo biancazzurro -: nel secondo tempo, per meriti nostri e anche per stanchezza della Feralpisalò, siamo riusciti a raddrizzare la partita».

Il trequartista ha pure sfiorato la rete: «Dal punto di vista individuale sto crescendo - sostiene Olzer -, anche se devo migliorare tatticamente e cercare di adattarmi alle varie situazioni, alle esigenze dell'allenatore e dei compagni. In caso di necessità posso anche sacrificarmi e giocare a centrocampo da mezzala. L'importante è rendersi utile alla causa. Comunque, è positivo che arriviamo alla sosta ancora imbattuti».



In scivolata Flavio Bianchi

IL PROGRAMMA

Oggi il big-match Venezia-Parma

La nona giornata di campionato sarà protagonista oggi pomeriggio con 7 appuntamenti. Si partirà alle 14 con Cosenza-Lecco, Reggiana-Bari, Südtirol-Catanzaro e Modena-Palermo, sfida di cartello del primo blocco (emiliani sestì, mentre i rosanero - con 16 punti - occupano la seconda posizione). Alle 16.15 le altre tre partite inserite nel palinsesto odierno: Sampdoria impegnata nella trasferta di Ascoli, Cittadella chiamato a giocare in casa contro la Ternana e Venezia-Parma, il big-match di questo turno (lagunari terzi a quota 15 punti, ducali al comando da imbattuti con 20 punti raccolti). Domani pomeriggio si giocheranno le ultime due partite, in contemporanea dalle 16.15: Como-Cremonese e Spezia-Pisa.

Il dopogara

Il rammarico di Vecchi «C'è tanto dispiacere»

• L'allenatore della Feralpisalò: «Ci è mancata la precisione per chiuderla, non si poteva tenere quel ritmo per 90'»

BRESCIA Nella sala stampa del Rigamonti Stefano Vecchi è tormentato dal solito interrogativo atletico: un punto guadagnato o due punti persi?

Chiaro che il pareggio del Brescia, arrivato all'inizio del recupero (il 1° dei 7 connessi dall'arbitro), lascia un grosso rammarico alla Feralpisalò, che ha pregustato a lungo la possibilità di portare a casa un derby storico per una serie infinita di motivi.

Senz'altro il primo tempo è stato approcciato in maniera impeccabile dal punto di vista tattico: giocando uomo su uomo, i verdeblù hanno spesso e volentieri sbranato il portatore di palla avversario. Resta allora un velo di rimpianto per non aver portato la gara all'intervallo con un vantaggio più ampio, che forse avrebbe dato un senso diverso anche alla ripresa dei gardesani.

«C'è tanto dispiacere, perché subire gol al 90' lascia un po' d'amaro in bocca e comunque abbiamo fatto un'ottima gara, soprattutto giocando un primo tempo stupendo. C'è il rammarico di non averlo chiuso con un parziale più favorevole - inghippo risolto, ovviamente prevale il bicchiere mezzo vuoto nella riflessione di Vecchi -: poi certo, la forza del Brescia, fisica e tecnica, ci ha inchiodato nell'ultima



L'abbraccio Lorenzo Dickman e Andrea La Mantia

mezzora. Logicamente dal punto di vista fisico non avremmo potuto reggere quei ritmi per tutta la gara, ma c'è amarezza: abbiamo bisogno di punti».

Le mancanze

Cos'è mancato per vincerla? «Un po' di precisione e forse la capacità di riuscire a concretizzare meglio qualche ripartenza. Purtroppo eravamo a corto di sostituzioni e non potevamo dunque cambiare più di troppo assetto. Anche lo stesso Martella ha avuto un problema: di più era difficile fare. Mi prendo i meriti del primo tempo per come abbiamo giocato, ma serve dare continuità a queste prestazioni. Credo che questa squadra abbia tutto per arrivare alla fine e salvarsi».

La scelta del 3-5-2? «Avavamo giocato già così contro lo Spezia e pure a Palermo: contro alcuni avversari e in alcune situazioni può essere una soluzione utile».

Cosa si porta via la Feralpisalò da questa notte storica del «Rigamonti»? «Avrebbe potuto essere una vittoria di grande entusiasmo, dobbiamo essere bravi a ripartire dalla prestazione e senz'altro prenderci questo punto in più in classifica - conclude Vecchi -. È stata una bella serata di sport: dal campo la si vive con foga, ma il contesto è stato splendido. Sono due squadre del territorio, è giusto questo reciproco rispetto».

Anche se, alla fine, quel pensiero continua a tormentare l'allenatore della Feralpisalò. **M.Laf.**